032a - Filottrano

Data	26/06/1975
Luogo di registrazione	Filottrano (AN), casa di Giuseppe “Pizzo” Barbini
Esecutori	Bottegoni Bianca (voce); Sabatinelli Francesco («Checco», voce, tamburello (“cembalo”)); Barbini Giuseppe («Pizzo», organetto)
Ricerca	Toccaceli Dario
File audio	032a Filottrano - 26.6.1975.mp3
Tracce	4
Durata (somma tracce)	0:18:57

Inizio	N.	Traccia	Descrizione	Esecutori	Durata
0:00:00	1	Dunque, oggi è 26 di giugno Intervista	Intervista. Presentazione dell’informatrice e del suo repertorio vocale: saltarello, castellana, serenata, canto “a vatoccu”, canto “a velegne” (per la vendemmia). Nel corso dell’intervista la donna esegue alcuni esempi di canto a vatoccu (l’espressione “a vatoccu”, o “a bitoccu” fa riferimento al batacchio della campana) e “a velegne”.	Bianca Bottegoni (1908): voce	04:24
0:04:24	2	A me interessano, per esempio Recitativo	Recitativo. Esecuzione di una serie di orazioni sacre, che l’informatrice ha appreso durante l’infanzia: A letto, a letto me ne vo’, Io me ne vado a letto, So’ stata corcata. Accenno a un breve frammento di ninna nanna, Fa’ la nanna Ninì.	Bianca Bottegoni (1908): voce	03:28
0:07:52	3	[…] Carina carinella Stornello	Stornello. […] Carina carinella. Stornelli a saltarello, accompagnati all’organetto; la parte verbale è composta da una serie variabile di strofe, spesso incatenate, ciascuna delle quali è composta da tre versi endecasillabi (dove il terzo o il quarto verso sono ripetizione del secondo). Nel corso dell’esecuzione il tamburello (“cembalo” nell’uso locale”) può essere suonato con la tecnica percussiva tradizionale o, in alternativa, a sfregamento, producendo l’effetto di un tamburo a frizione.	Francesco “Checco” Sabatinelli (1907): voce, tamburello (“cembalo”); Giuseppe “Pizzo” Barbini (1919) : organetto	08:55
0:16:47	4	Allora questa qui com’è	Dopo aver eseguito alcuni frammenti del proprio repertorio, per lo più stornelli all’aria romana (“Guarda che bella luna e belel stelle”), l’informatrice passa ad eseguire una Passione cantata, Ecco ch’è giunta l’ora, un canto di questua per le uova, eseguito durante la quaresima, che descrive le ultime ore della passione del Cristo	Bianca Bottegoni (1908): voce	02:10

Tempi di inizio calcolati sommando le durate delle tracce, che sono segmenti consecutivi della registrazione: lo scarto rispetto all'audio è di pochi secondi. Descrizioni dalle schede di Dario Toccaceli.